

Gruppo consiliare Misto
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Trento, 12/04/2021

Proposta di ordine del giorno n.

Disegno di legge n. 81/XVI “Misure di semplificazione e razionalizzazione in materia di territorio e di ambiente: modificazioni della legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013, del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti 1987, della legge provinciale sulle acque pubbliche 1976, della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007, dell'articolo 40 (Catasto dei fabbricati e nuova anagrafe immobiliare integrata catasto - libro fondiario) della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, e della legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 (Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento)”

La Direttiva 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE stabilisce norme comunitarie per la generazione, la trasmissione, la distribuzione, lo stoccaggio e la fornitura dell'energia elettrica;

in base a quanto espresso nel secondo Considerando della Direttiva, il mercato interno dell'energia elettrica, la cui realizzazione è in atto dal 1999, ha lo scopo di offrire a tutti i clienti finali dell'Unione, cittadini o imprese, una reale libertà di scelta, di creare nuove opportunità commerciali, garantire prezzi competitivi, inviare segnali di investimento efficienti e offrire più elevati livelli di servizio, contribuendo anche alla sicurezza degli approvvigionamenti ed allo sviluppo sostenibile;

la Direttiva 2019/944 definisce le “comunità energetiche” come un nuovo tipo di soggetto giuridico in virtù della loro struttura di affiliazione, dei loro requisiti di governance e della loro finalità. L'articolo 2 (Definizioni) precisa che le comunità energetiche sono un soggetto giuridico fondato sulla partecipazione volontaria e aperta, controllato da membri o soci che sono persone fisiche, autorità locali, quindi anche amministrazioni comunali, o piccole imprese. Lo scopo delle comunità energetiche è di offrire benefici ambientali, economici o sociali al territorio di appartenenza in una logica di condivisione del benessere generato all'interno comunità, contrapponendosi quindi all'ottica di generazione di profitti finanziari per pochi;

Gruppo consiliare Misto
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

le comunità energetiche possono partecipare alla generazione dell'energia, anche da fonti rinnovabili, alla sua distribuzione ed al consumo, inoltre possono generare servizi di efficienza energetica, o servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci;

il Considerando 43 della Direttiva 2019/944 definisce le comunità energetiche come una modalità efficace ed economicamente efficiente di rispondere ai bisogni e alle aspettative dei cittadini riguardo alle fonti energetiche, ai servizi e alla partecipazione locale grazie alle tecnologie dell'energia distribuita e alla responsabilizzazione dei consumatori;

le iniziative portate avanti dalle comunità energetiche si basano sull'approvvigionamento a prezzi accessibili di energia da fonti specifiche, come le rinnovabili, per i membri o i soci e in ciò si distinguono dalle imprese di energia elettrica tradizionali che hanno principalmente fini di lucro. Inoltre, grazie alla partecipazione diretta dei consumatori, le iniziative di comunità energetica possono favorire la diffusione delle nuove tecnologie e di nuovi modi di consumo, ad esempio le reti di distribuzione intelligenti e la gestione della domanda in maniera integrata. Esse possono inoltre aumentare l'efficienza energetica dei consumatori civili e contribuire a combattere la povertà energetica riducendo i consumi e le tariffe di fornitura;

le esternalità positive in termini economici, sociali e ambientali generate da queste iniziative vanno oltre i meri benefici derivanti dall'erogazione dei servizi energetici. Un esempio di quanto si afferma viene ad esempio dall'esperienza portata avanti dal Comune di Wolfhagen;

il comune di Wolfhagen e l'Unione dei Comuni del nord dell'Assia (Stadtwerke Union Nordhessen (SUN), in Germania, si sono uniti al fine di garantire un approvvigionamento energetico regionale basato sulle energie rinnovabili e partecipato dai cittadini (Comunità energetiche, una transizione decisa e partecipata dai cittadini di Wolfhagen, QualEnergia.it, 18 settembre 2020);

il percorso intrapreso dal piccolo Comune tedesco ha avuto inizio nel 2002 quando è stata costituita la Stadtwerke Wolfhagen GmbH, un'utility partecipata al 100% dal Comune per distribuire acqua ed energia ai suoi 13.500 abitanti;

nel 2006 è terminata l'operazione di riacquisto della rete elettrica da parte del Comune, successivamente nel 2008 il Consiglio Comunale ha stabilito che la transizione al 100% di energia da fonti rinnovabili avrebbe dovuto essere completata entro il 2015 e nel 2011 le aziende agricole hanno avviato l'utilizzo degli impianti a biogas e l'impianto dell'illuminazione pubblica è stato convertito a LED;

tra il 2011 e il 2014 è stato raggiunto il 100% di autoproduzione del fabbisogno elettrico locale ed infine, nel 2012, è stata costituita una cooperativa di cittadini, la BurgerEnergieGenossenschaft Wolfhagen eG, a cui è stato ceduto il 25% dell'utility;

Gruppo consiliare Misto
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

secondo Markus Huntzinger, project manager di Stadtwerke Wolfhagen GmbH dal 2013 al 2018 e attualmente responsabile dell'Ufficio della Protezione del Clima della città di Wolfhagen, la forma giuridica della cooperativa è quella che maggiormente si adatta a questa iniziativa in quanto i cittadini “sono membri di una cooperativa e soci di una società partecipata, gestita da loro pari e non da grandi investitori.[...] Il coinvolgimento precoce dei cittadini nei progetti agevola l'accettazione del pubblico. La società può realizzare nuovi progetti di energia rinnovabile senza investire nuovo capitale, utilizzando quello dei cittadini, garantendo un rendimento per la città.” (Comunità energetiche, una transizione decisa e partecipata dai cittadini di Wolfhagen, QualEnergia.it, 18 settembre 2020);

come risulta anche dall'analisi fornita dalla stampa internazionale, grazie all'autoproduzione del fabbisogno elettrico locale ed alla costituzione della cooperativa, il Comune di Wolfhagen ha potuto offrire energia elettrica a prezzi più economici, il personale impiegato è quasi raddoppiato e la Stadtwerke Wolfhagen GmbH ha vinto premi nazionali per l'innovazione nella riduzione del consumo energetico. Il Comune di Wolfhagen è così divenuto una realtà virtuosa e 284 municipalità tedesche, tra cui anche Amburgo, hanno già seguito il suo esempio (How a small town reclaimed its grid and sparked a community revolution - The Guardian, 28 febbraio 2018);

per essere risolta l'emergenza ambientale e climatica che stiamo attraversando e sulla quale tecnici ed esperti del settore hanno fortemente richiamato la nostra attenzione già da qualche tempo, richiede sicuramente un impegno di tipo politico a livello internazionale, europeo e nazionale, ma al tempo stesso è chiaro come l'azione di contrasto al cambiamento climatico non possa prescindere da iniziative come quella sopra illustrata, che partono dal basso, ovvero dalle amministrazioni e comunità locali e che coinvolgono i cittadini in prima persona;

il modello sperimentato nel Comune di Wolfhagen e in altre realtà tedesche rappresenta un caso tipo per sviluppare nuovi schemi normativi e di governance nel campo della “democrazia e partecipazione energetica”, nel quale i cittadini agiscono nella duplice veste di clienti e soci delle società costituite secondo modelli ibridi che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni locali e le imprese;

tutto ciò premesso, il Consiglio provinciale impegna la Giunta

1. a commissionare all'Università degli Studi di Trento uno studio di fattibilità volto a verificare la funzionalità e l'efficacia di iniziative da promuovere sul territorio trentino basate sul modello di affidamento e di gestione dei servizi energetici realizzato nella cittadina tedesca di Wolfhagen;

Cons. prov. Alex Marini